Pensioni: Al via la Campagna Ordinaria RED 2026

Le indicazioni in una nota dell'Inps. Le dichiarazioni relative ai redditi conseguiti nell'anno 2025 dovranno pervenire all'Ente Previdenziale entro il prossimo 1° marzo 2027.

Ai nastri di partenza la **Campagna RED ordinaria 2026**, cioè l'acquisizione da parte dell'Inps delle dichiarazioni dei redditi rilevanti ai fini della concessione/mantenimento delle prestazioni assistenziali connesse al reddito dei beneficiari (es. maggiorazioni sociali, assegno sociale, integrazione al minimo). Lo rende noto l'Inps nel **messaggio n. 3697/2026** in cui spiega che la Campagna 2026, relativa ai redditi conseguiti nel 2025 si concluderà il **prossimo 1° marzo 2027.**

Il RED

Come noto i titolari di prestazioni collegate al reddito erogate dall'INPS hanno per legge l'obbligo, a pena di revoca della prestazione, di **comunicare all'Istituto la situazione reddituale che incide sul diritto o sulla misura della prestazione stess**a, ai sensi dell'art. 13, comma 6, lett. c, del decreto legge n. 78/2010, convertito con modifiche dalla L. 122/2010. Ogni anno, pertanto, l'istituto lancia le cd. campagne RED volte ad acquisire i redditi rilevanti con riferimento ai percettori di determinate prestazioni assistenziali e previdenziali il cui diritto o la misura delle stesse dipenda da redditi del beneficiario e dei propri familiari che non sono già noti all'istituto di previdenza tramite il casellario generale dei pensionati o le dichiarazioni reddituali all'amministrazione fiscale. Si tratta, in particolare, dell'integrazione della pensione al trattamento minimo, delle maggiorazioni sociali, dei trattamenti di famiglia, delle pensioni ai superstiti, della somma aggiuntiva per pensioni basse (cd. "quattordicesima") e delle prestazioni erogate nei confronti dei minorati civili con meno di 65 anni (ex art. 12 legge 412/1991).

Interessati alla **presentazione della dichiarazione reddituale** sono:

a) i pensionati che negli anni precedenti a quello oggetto di verifica non hanno avuto altri redditi oltre a quello da pensione (propri e, se previsto, dei familiari) se la situazione **reddituale è variata** rispetto a quella dichiarata l'anno precedente;

b) i titolari di prestazioni collegate al reddito che **non comunicano** integralmente all'amministrazione finanziaria tutti i redditi influenti sulle prestazioni, perché non devono essere comunicati all'Agenzia delle Entrate con la dichiarazione dei redditi (modello 730 o REDDITI PF). Per esempio il lavoro dipendente prestato all'estero, gli interessi bancari, postali, dei BOT, dei CCT e di altri titoli di Stato o i proventi di quote di investimento, soggetti a ritenuta d'acconto alla fonte a titolo d'imposta o sostitutiva dell'IRPEF;

c) coloro che **sono esonerati dall'obbligo di presentazione all'Agenzia delle Entrate della dichiarazione dei redditi** e in possesso di redditi ulteriori a quelli da pensione. Per esempio coloro che hanno un reddito da pensione e un reddito da abitazione principale;

d) i titolari di **alcune tipologie di redditi rilevanti ai fini previdenziali** e che si dichiarano in maniera diversa ai fini fiscali all'Agenzia delle Entrate (modelli 730 o REDDITI PF), come per esempio, i redditi derivanti da collaborazione coordinata e continuativa o assimilati e lavoro autonomo, anche occasionale.

La dichiarazione reddituale non deve esser presentata dai pensionati residenti in Italia beneficiari delle prestazioni collegate al reddito che abbiano già dichiarato all'Agenzia delle Entrate (tramite

modello 730 o REDDITI PF) integralmente tutti i redditi (propri e se previsto dei familiari) che rilevano sulle prestazioni collegate al reddito in godimento. In questi casi l'INPS acquisirà le informazioni reddituali rilevanti per le prestazioni collegate al reddito direttamente dall'Agenzia delle Entrate o da altre banche dati delle pubbliche amministrazioni, come previsto dalla legge.

Entro il 1° marzo

Ebbene l'Inps spiega, come in passato, che la disponibilità della Campagna è stata comunicata agli interessati attraverso i seguenti consueti canali:

- notifica nell'area personale "MyINPS";
- notifica sull'app "IO";
- notifica sull'app "INPS Mobile";
- nota sul cedolino della pensione;
- avviso nel servizio personalizzato "Consulente digitale delle pensioni".

E che il cittadino potrà inviare la dichiarazione reddituale direttamente tramite il portale INPS accedendo con la propria identità digitale (SPID di almeno livello 2, CNS, CIE o eIDAS) cercando il servizio online RED Precompilato, nella sezione "Pensione e Previdenza" selezionando nell'elenco degli strumenti "La dichiarazione della situazione reddituale (RED)" o, in alternativa, accedendo all'area personale "MyINPS". In alternativa è possibile rivolgersi ad un CAF.

La dichiarazione dovrà pervenire entro il **1° marzo 2027** pena il rischio di **sospensione** delle prestazioni assistenziali legate ai redditi.

Campagna Dichiarazioni di Responsabilità 2026: residenza e ricoveri

Parallelamente al RED, prende il via la verifica dei requisiti essenziali per la permanenza delle tutele assistenziali, come la **residenza effettiva** sul territorio nazionale e la situazione di eventuale **ricovero in strutture sanitarie pubbliche**. In particolarer entro la data del **1° marzo 2027** gli interessati devono far pervenire all'ente previdenziale una dichiarazione di responsabilità relativa agli eventi che si sono verificati nel **2025** indicando:

- la **residenza effettiva** in Italia (mod. ACC. AS/PS), in caso di pensione sociale;
- la **residenza effettiva** in Italia e la **condizione di ricovero gratuito** (mod. ACC.AS/PS), in caso di assegno sociale o di assegno sociale sostitutivo di invalidità civile.

Nei casi di **ricovero in strutture sanitarie pubbliche** è necessario allegare la documentazione rilasciata che attesta l'esistenza e l'entità del contributo:

- a parziale o totale carico degli Enti pubblici;
- eventualmente a carico dell'interessato o dei suoi familiari.

I pensionati coinvolti possono assolvere all'obbligo attraverso tre canali principali:

- Online, accedendo con identità digitale al portale INPS nella sezione dedicata alle "Dichiarazioni di responsabilità e ricoveri indennizzati".
- Telefonicamente, contattando il Contact Center dell'Istituto (numero verde 803164 da rete fissa o 06164164 da cellulare).
- Tramite intermediari, recandosi presso un CAF o un professionista convenzionato, avendo cura di portare con sé la lettera ricevuta dall'INPS munita di codice a barre.